

SOS.net

Rete delle sale operatorie sicure

✓ IL CONTESTO

L'Organizzazione mondiale della sanità (OMS) ha lanciato nel 2008 il programma *Safe Surgery Saves Lives*. Tale programma si prefigge l'obiettivo generale di migliorare la sicurezza delle cure chirurgiche, definendo un insieme di standard minimi universalmente applicabili che contribuiscano a generare un ambiente chirurgico sicuro e a migliorare sia l'accesso che la cura dei pazienti.

In un documento tematico, l'OMS ha anche declinato specifici obiettivi per la sicurezza nel contesto chirurgico. Tali obiettivi sono stati recepiti a livello nazionale nel *Manuale per la sicurezza in sala operatoria* pubblicato nel novembre 2009 dal Ministero della salute, e sono stati adattati a livello regionale nelle *Raccomandazioni per la sicurezza in sala operatoria* emanate dalla Regione Emilia-Romagna nel febbraio 2010.

Per il controllo e la verifica del rispetto degli standard di sicurezza viene raccomandato tra l'altro di utilizzare lo strumento di prevenzione proattivo rappresentato dalla *surgical safety check list* (SSCL), la quale prevede il controllo delle fasi e dei passaggi critici della procedura chirurgica, consentendo di intercettare i pericoli prima che si verifichino veri e propri incidenti.



IN EMILIA-ROMAGNA

Per sostenere l'applicazione delle raccomandazioni e l'utilizzo di appositi strumenti (*surgical safety check list* e *incident reporting*) l'Agenzia sanitaria e sociale regionale dell'Emilia-Romagna - Area Accreditamento e qualità, in collaborazione con l'Azienda ospedaliero-universitaria di Modena (primo soggetto sperimentatore della SSCL in ambito regionale) ha elaborato il **Progetto SOS.net - Rete delle sale operatorie sicure**.

IL PROGETTO

Il progetto si prefigge l'obiettivo generale di aumentare la sicurezza delle procedure chirurgiche nelle sale operatorie degli ospedali dell'Emilia-Romagna attraverso la diffusione delle raccomandazioni e l'utilizzo degli strumenti proposti. Il progetto intende promuovere la cooperazione e la sinergia tra le strutture e gli operatori coinvolti nell'erogazione delle procedure chirurgiche, al fine di:

- ◆ diffondere e aumentare la cultura della sicurezza nelle sale operatorie;
- ◆ assicurare il rispetto delle raccomandazioni e degli standard di sicurezza;
- ◆ uniformare i sistemi di controllo sull'applicazione degli standard di sicurezza;

- ◆ favorire il confronto tra le organizzazioni sanitarie finalizzato a individuare le aree critiche per la sicurezza in sala operatoria;
- ◆ promuovere azioni-intervento di miglioramento contestualizzate e coerenti con i dati del monitoraggio e con le criticità individuate in sede locale.

Per facilitare la programmazione e lo svolgimento delle attività è stato attivato un gruppo di coordinamento regionale, composto da professionisti dell'ASSR e da referenti di varie organizzazioni sanitarie.

IL PERCORSO

Nell'aprile del 2010 è stata avviata la costituzione del *network* delle organizzazioni sanitarie pubbliche e private presenti sul territorio regionale.

Le direzioni delle diverse organizzazioni hanno sottoscritto una specifica **lettera di adesione** alla Rete regionale delle sale operatorie sicure, impegnandosi a:

- ◆ diffondere e implementare le raccomandazioni regionali sulla sicurezza in sala operatoria;
- ◆ introdurre e utilizzare presso le strutture/Unità operative individuate la *surgical safety check list*;

- ♦ utilizzare il parallelo sistema di segnalazione volontaria (*incident reporting*) per la rilevazione di *near miss* (quasi eventi) ed eventi inattesi.

Ogni organizzazione aderente ha individuato un **gruppo di lavoro locale** per la diffusione delle raccomandazioni e l'introduzione della *check list*; ciascun gruppo è composto da un chirurgo, un anestesista, un infermiere di sala operatoria, un referente per la gestione del rischio/referente di Direzione sanitaria, un referente per la gestione di dati. Tali soggetti costituiscono anche il riferimento del coordinamento regionale per ogni azione progettuale.

Il gruppo di coordinamento regionale ha progettato e organizzato specifici **eventi formativi** per i componenti dei gruppi di lavoro locali. L'obiettivo era quello di fornire gli elementi di contesto e i supporti metodologici e didattici che avrebbero consentito loro di riprodurre a cascata presso le proprie organizzazioni il percorso relativo alla registrazione delle deviazioni rispetto agli *item/standard* di sicurezza previsti dalla *check list* e di altri eventi inattesi.

Ogni organizzazione aderente si è impegnata a programmare e svolgere eventi formativi in sede locale per divulgare le raccomandazioni e implementare l'uso della *check list* fra tutti gli operatori.

Ai componenti dei gruppi di lavoro locali è stata inoltre offerta l'opportunità di un addestramento pratico all'uso della SSCL; tale addestramento poteva essere svolto presso l'Azienda ospedaliero-universitaria di Modena attraverso formazione sul campo con sperimentazione dell'uso della *check list* in sala operatoria.

L'ANAGRAFE

È stata istituita l'apposita **Anagrafe regionale** che contiene tutte le strutture aderenti. Le organizzazioni hanno infatti individuato e comunicato alla Regione le strutture/Unità operative che fanno

parte della Rete regionale e che adotteranno le raccomandazioni e la SSCL.

Ad oggi si è registrata l'adesione di tutte le Aziende sanitarie pubbliche (16), dell'IRCCS regionale (Istituti ortopedici Rizzoli) e di diverse organizzazioni private (15) diffuse su tutto il territorio dell'Emilia-Romagna.

La mappa delle organizzazioni aderenti è visualizzabile sul **sito web <https://sosnet-rer.it/>**, appositamente creato per supportare le attività di progetto, per facilitare la condivisione delle informazioni e dei materiali, e in futuro per diffondere i risultati.

LE AZIONI FUTURE

Il progetto SOS.net prevede anche uno specifico **flusso informativo** che si basa sulla raccolta delle deviazioni rispetto agli *item* previsti dalla *check list*. Le organizzazioni aderenti si sono infatti impegnate a raccogliere e inviare i dati correlati all'utilizzo della SSCL al coordinamento della rete regionale.

A tal fine è stato predisposto uno specifico supporto informatico (realizzato dal Policlinico di Modena) per la raccolta e la misura delle deviazioni associate all'applicazione degli standard di sicurezza. I dati che verranno conferiti ai *database* SOS.net (presso AOU Modena) e *Incident Reporting* (presso ASSR), oltre a un utilizzo locale, saranno elaborati per il livello regionale e presentati in forma aggregata.

È prevista anche la raccolta e l'elaborazione dei dati sulla misura degli *outcome* correlati all'utilizzo della SSCL.



RIFERIMENTI

Haynes A.B. *et al.* A surgical safety checklist to reduce morbidity and mortality in a global population. *NEJM*, 360: 491-499, 2009.

Regione Emilia-Romagna. *Raccomandazioni per la sicurezza in sala operatoria*. Documento di recepimento delle linee guida del Ministero della salute, 2010. Scaricabile in formato pdf dal sito <https://sosnet-rer.it/sezioneDocumenti>

WHO. *The Second Global Patient Safety Challenge 2008-2009. Safe Surgery Saves Lives*. <http://www.who.int/patientsafety/safesurgery/en/>

¿ A CHI RIVOLGERSI

Ottavio Nicastro
Area Accreditamento e qualità - ASSR
Emilia-Romagna
onicastro@regione.emilia-romagna.it

Consuelo Basili
AOU Modena
basili.consuelo@policlinico.mo.it

sito internet dedicato
<https://sosnet-rer.it>

**Redazione a cura di
Ottavio Nicastro**

Agenzia sanitaria e sociale regionale

Consuelo Basili

Azienda ospedaliero-universitaria di Modena

Gruppo di coordinamento regionale

responsabili scientifici

Stefano Cencetti - Direttore generale AOU Modena

Renata Cinotti - responsabile Area Accreditamento e qualità, ASSR Emilia-Romagna

responsabili organizzativi

Consuelo Basili - Direzione sanitaria AOU Modena

Ottavio Nicastro - Area Accreditamento e qualità, ASSR Emilia-Romagna

componenti

Stefano Bonilauri - AO Reggio Emilia

Cosimo A. Castanò - AOU Modena

Erga Cechiari - AUSL Bologna

Loretta Ferri - AUSL Bologna

Gianfranco Francioni - AUSL Rimini

Giorgio Gambale - AUSL Forlì

Roberta Gelmini - AOU Modena

Umberto Grandi - AUSL Ravenna

Rita Maria Melotti - AOU Bologna

Maria Teresa Montella - Ist. ortopedici Rizzoli, Bologna

Stefano Reggiani - AIOP

Graziella Turci - AOU Modena

Piera Zuin - AOU Modena